

ECDL + DCA = Ecdl Smart

Antonio Calvani¹, Antonio Fini¹, Maria Ranieri¹, Pierfranco Ravotto²

¹ LTE – Università di Firenze, ² AICA

antonio.fini@gmail.com, pierfranco.ravotto@gmail.com

ECDL, la “patente europea del computer” è ormai molto nota, anche se forse non tutti sanno che le certificazioni ECDL costituiscono oggi una numerosa famiglia: ai sette moduli dell’ECDL core si sono aggiunti i quattro Advanced, le certificazioni *Specialised* – CAD, GIS, Health, Multimedia, ... – e l’IT *Administrator Fundamentals*, un ponte fra le certificazioni degli utenti e quelle degli specialisti. ECDL core è, con oltre 10 milioni di esami fatti dal 1997 e oltre un milione di certificati rilasciati, la certificazione più diffusa in Italia. Attesta una serie di conoscenze necessarie per muoversi nella società digitale e soprattutto le abilità relative all’uso del computer, della rete e dei più diffusi programmi applicativi.

DCA, **Digital Competence Assessment**, è il risultato di un progetto PRIN coordinato dal Prof. Antonio Calvani, responsabile del Laboratorio di Tecnologie dell’Educazione dell’Università di Firenze, che ha lavorato sul tema delle competenze digitali con una logica diversa da quella ECDL, spostando “l’attenzione dalle conoscenze tecniche in senso stretto alle infrastrutture cognitive”.

Per ECDL è stato essenziale definire un syllabus di "saper fare" misurabili e procedure di certificazione che garantiscano, in modo univoco e "ovunque" il possesso di quegli obiettivi. DCA nasce, invece, dalla ricerca pedagogica. Il proposito di *"fornire strumentazioni, che consentano di effettuare un rapido accertamento della competenza tecnologica posseduta"* è finalizzato soprattutto a spingere i docenti a *"mettere in atto specifici interventi didattici idonei a favorirla"*.

La competenza digitale e l'accordo AICA-UniFi

La competenza digitale è una delle otto **competenze chiave** definite della "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006): *"la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet"*.

ECDL ha declinato in modo misurabile e certificabile il "saper utilizzare ... le tecnologie della società dell'informazione", DCA ha affrontato piuttosto il tema di come raggiungere "dimestichezza e spirito critico".

E dunque i due sistemi lungi dall'essere concorrenti sono, invece, complementari.

Possiamo evidenziare ancor meglio questa complementarietà analizzando la definizione di competenza così come offerta dalla Raccomandazione: *"per 'competenza' si intende una **combinazione di conoscenze, abilità e attitudini** adeguate per affrontare una situazione particolare. Le 'competenze chiave' sono quelle che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione"*.

Come evidenziato nella sottostante immagine ECDL si riferisce alle conoscenze e alle abilità, DCA si riferisce alle attitudini.

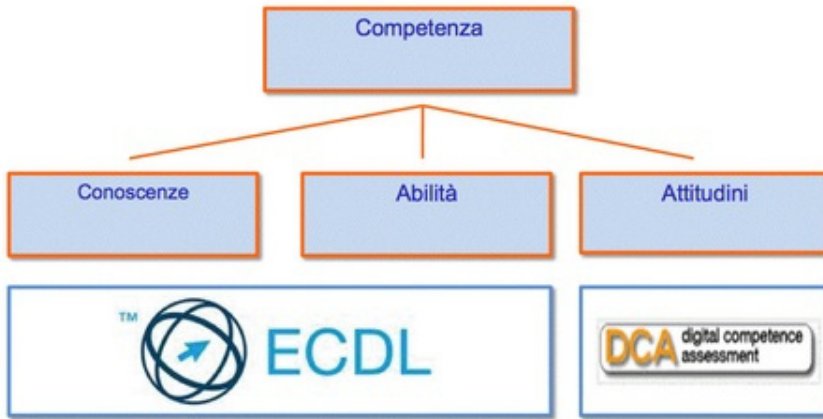


Figura 1: Collocazione di ECDL e DCA rispetto agli elementi che compongono la competenza.

AICA e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi culturali e formativi dell'Università di Firenze hanno sottoscritto un accordo per

- *"l'individuazione delle competenze digitali da far acquisire agli studenti nei diversi settori della scuola dell'obbligo e delle modalità per certificarle al termine della scuola primaria, al termine della secondaria di primo grado e a conclusione dell'obbligo scolastico;*
- *la sperimentazione dell'integrazione delle due certificazioni con il coinvolgimento dei test center scolastici;*
- *la progettazione e realizzazione di interventi formativi nei confronti degli studenti sul tema della competenza digitale da far acquisire agli studenti".*

Le prove DCA

Il modello DCA considera tre dimensioni¹:

- **Tecnologica.** Riguarda il saper affrontare una tecnologia in continuo sviluppo, dunque lo sviluppo di atteggiamenti flessibili, esplorativi, adattativi.
- **Cognitiva.** Riguarda la capacità di leggere, selezionare, interpretare e valutare dati, costruire modelli astratti e valutare informazioni

¹ Si veda Calvani, Fini, Ranieri, "La competenza digitale nella scuola. Modelli e strumenti per valutarla e svilupparla", Erickson (2010, pagg. 50 e 51).

considerando la loro pertinenza e affidabilità.

- **Etica.** Riguarda il sapersi porre nei rapporti con gli altri, sapersi comportare adeguatamente nel cyberspazio, con particolare riguardo alla tutela personale (proteggersi dai rischi, garantire la propria sicurezza) e al rispetto degli altri, aspetti che si arricchiscono di una vasta gamma di tipologie e situazioni possibili (privacy, proprietà, netiquette e socioquette).

DCA prevede due tipologie di prove: *“instant”* e *“situate”*. Le prove situate sono dirette agli insegnanti che vogliono sperimentare modelli di valutazione basati sul problem solving e sull’auto-valutazione da parte degli studenti. In questo tipo di prove, ispirate a compiti autentici, gli alunni sono infatti chiamati a operare direttamente, da soli o in coppia, su problemi della vita reale e, al termine, a riflettere sulle proprie prestazioni. Sono dunque prove con caratteristiche di multidimensionalità, dinamicità, autoresponsabilizzazione, che richiedono anche un tempo più disteso per la somministrazione in classe. Attualmente se ne sta facendo uso, per esempio, in una sperimentazione promossa dal nucleo territoriale ANSAS della Lombardia.

Le prove instant hanno invece la forma di quiz e sono state progettate per prove di valutazione da svolgersi in tempi più rapidi. Consistono in questionari con domande a scelta multipla, a corrispondenza o a risposta breve, di facile applicazione e verifica, relative a conoscenze ed abilità sempre proposte sotto forma di situazioni problematiche o criticità da risolvere. Tali prove sono disponibili sia in formato cartaceo che sotto forma di questionario online, realizzato all’interno di un sistema basato sulla piattaforma Moodle. Le prove DCA sono state oggetto di diverse sperimentazioni sia a carattere nazionale che internazionale, documentate in due volumi editi da Erickson ([“La competenza digitale nella scuola”](#) (2010) e [“Valutare la competenza digitale”](#) (2011), di Antonio Calvani, Antonio Fini, Maria Ranieri). L’attività di ricerca sulla competenza digitale ha portato anche alla pubblicazione di articoli su riviste internazionali specializzate come *Computers and Education* (Antonio Calvani, Antonio Fini, Maria Ranieri, Patrizia Picci (2011), [“Are young generations in secondary school digitally competent? A study on Italian teenagers”](#). *Computers & Education* 58. 797-807).

Per l’attuale sperimentazione da svolgere in collaborazione con AICA, l’equipe LTE ha realizzato una apposita versione delle prove *instant* calibrata per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Sono

in preparazione le nuove versioni per primaria e secondaria di primo grado.

ECDL Smart

Se i 7 moduli ECDL core si riferiscono alle conoscenze e abilità relative alla competenza digitale e DCA riguarda le attitudini, allora una certificazione che copra entrambi gli aspetti può meglio garantire il possesso di tutti i requisiti necessari per la competenza digitale.

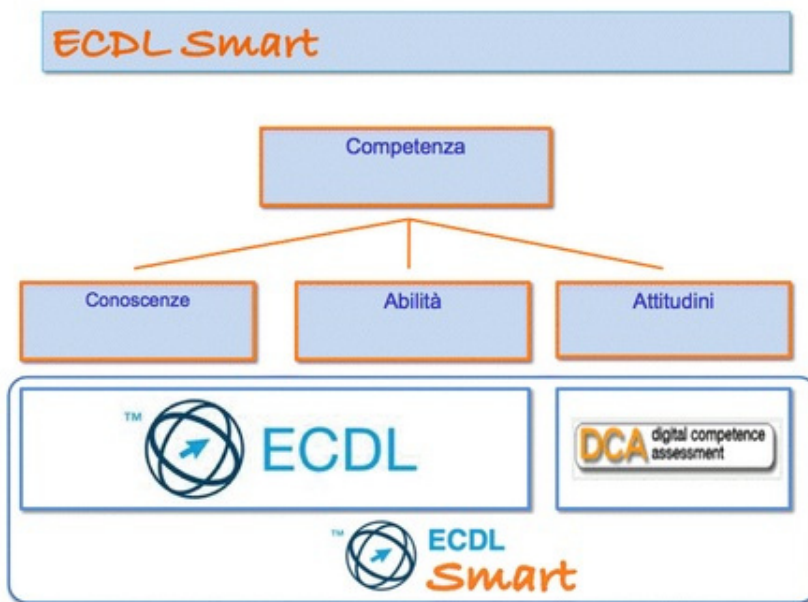


Figura 2: ECDL Smart

ECDL Smart è la certificazione che AICA inizierà a rilasciare nella primavera di quest'anno a chi abbia superato i sette moduli core e l'esame DCA, provvisoriamente mantenuto su piattaforma Moodle e non sul sistema ATLAS su cui si svolgono gli altri esami.

Tutte le informazioni saranno al più presto disponibili sul sito www.ecdlsmart.it, attualmente in costruzione.